



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 210/2023

Oggetto: Ditta Barbetti Materials SpA - Istanza modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la Ditta Barbetti Materials SpA (P.Iva 01286380512), con sede legale ubicata in via dell'Assino n. 33, fraz. Semonte, nel Comune di Gubbio (PG), con istanza presentata al SUAPE del Comune di Castiglione del Lago e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 150736 del 19/06/2023 e prot. n. 174026 del 10/07/2023 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 255369 del 07/11/2023, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1 del 24/01/2018, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'insediamento sito in Comune di Castiglione del Lago (PG), loc. Pucciarelli (Foglio n. 97 part.lla n. 308, 740), destinato alla produzione e commercializzazione di calcestruzzo preconfezionato;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 485 del 19/01/2018 e rilasciata dal SUAPE del Comune di Castiglione del Lago alla ditta Barbetti Materials SpA, con provvedimento n. 1 del 24/01/2018;

CONSIDERATO che nella sopra citata istanza è ricompresa la richiesta di modifica dell'autorizzazione allo scarico di cui all'AUA n. 1 del 24/01/2018, relativa alle acque reflue industriali di dilavamento dei piazzali destinati all'attività di stoccaggio, movimentazione e carico degli aggregati inerti in tramoggia e viabilità interna, con superficie permeabile di 6250 mq e superficie impermeabile di 450 mq, recapitanti in corpo idrico superficiale (fosso stradale con recapito finale al fosso Formagrossa), previa decantazione in n. 2 vasche (vasca A con volume 80 mc e vasca B con volume 35 mc);

CONSIDERATO che la ditta intende installare un disoleatore con filtro a coalescenza all'interno della vasca di decantazione B ed una pompa nell'ultimo comparto della medesima vasca, al fine di convogliare le acque decantate e disoleate alle vasche di raccolta delle acque di processo (identificate in planimetria come 1A – 1B – 1C) per il successivo recupero nel ciclo produttivo;

CONSIDERATO che, in sede di Conferenza di Servizi del 06/12/2023, è stata richiesta altresì l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle sostanze pericolose: zinco e fenoli, di cui alla tabella 5 allegata alla DGR 627/2019;



VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell’art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l’art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;

ACCERTATO che gli scarichi industriali in questione recapitano nell’area sensibile denominata “Lago Trasimeno”, come indicata nella Tavola 4 “Aree sensibili” del Piano di Tutela delle Acque, aggiornata con DGR 24 aprile 2012 n. 423 e Tavola 12 della D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260;

ACCERTATO che l’istanza presentata dalla ditta Barbetti Materials SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell’art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Barbetti Materials SpA (P.Iva 01286380512), con sede legale ubicata in via dell’Assino n. 33, fraz. Semonte, nel Comune di Gubbio (PG), dell’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso stradale con recapito finale al fosso Formagrossa) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: zinco e fenoli, di cui alla tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, derivanti dal dilavamento dei piazzali richiamati in premessa, facenti parte dell’insediamento sito in Comune di Castiglione del Lago (PG), loc. Pucciarelli (Foglio n. 97 part.III n. 308, 740), previa decantazione in n. 2 vasche (vasca A con volume 80 mc e vasca B con volume 35 mc) e disoleatore con filtro a coalescenza, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:



1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Attuare idonee e periodiche manutenzioni delle vasche di decantazione tramite rimozione degli inerti, i quali dovranno essere riutilizzati nel ciclo produttivo o conferiti come rifiuto tramite ditte autorizzate, in modo da garantire l'efficienza di decantazione;
- b) Effettuare il massimo riutilizzo delle acque decantate. L'eventuale esubero di acque delle vasche di decantazione dovrà essere convogliato mediante condotta a tenuta al corpo idrico superficiale (fosso stradale);
- c) Mantenere accessibili ed ispezionabili le vasche di decantazione, il disoleatore delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato a monte del punto di scarico nel fosso;
- d) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- e) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali), e i valori limite di emissione di cui alla nota 2 della Tabella 3 allegata alla DGR 627/2019 per i parametri azoto totale e fosforo totale;
- f) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- g) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compreso il Saggio di Tossicità Acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;
- h) Con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui alla prescrizione g). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora



dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;

- i) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 627/2019, in concentrazione superiore al limite di rilevabilità analitico non contenute nella presente autorizzazione, entro 180 giorni dal rilevamento dovrà essere inviata alla Regione Umbria apposita comunicazione per il successivo aggiornamento della presente autorizzazione;
- j) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- k) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- l) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.



Regione Umbria

Giunta Regionale

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)